



# pacemaker

**Costruita per un'azienda che produce pacemaker: questa è l'idea ispiratrice del progetto di Bikers-Dream-24 che ha realizzato una Intruder "da infarto" dotata di particolari ciclistici d'eccezione e di un look fortemente ribassato e appariscente**

di Lorenzo Rinaldi  
foto di Matteo Boem



La nuova Suzuki Intruder M1800R è un mezzo che attira decisamente gli sguardi dei curiosi, per la sua immagine da "sport cruiser" e per le prestazioni di rilievo; senza peccare di modestia può tranquillamente definirsi un'alternativa, seppur più economica, della cruiser V-Rod. Certo il paragone può sembrare forzato ma se si prendono in considerazione le prestazioni pure, appare più realistico. Dotato di un propulsore bicilindrico a V DI 54° raffreddato a liquido con iniezione elettronica SDTV, sviluppa l'elevata potenza di 125 cavalli e una coppia massima di 160 Nm, valori record per la categoria. Per i preparatori dal

palato più fine però, anche questa indovinata cruiser sportiva presenta troppe sovrastrutture plastiche. È logico quindi supporre che le modifiche derivanti da questo modello, ancora rare vista la sua età relativamente giovane, siano perlopiù potenti mezzi dall'aspetto aggressivo che cercano di esaltare le prestazioni non con modifiche motoristiche ma attraverso la ricerca di un look che ne esalti le forme muscolose, magari utilizzando anche colori particolari. In questo caso l'idea nacque durante la Fiera Custombike, così Stefan Graf e il suo team di Bikers-Dream-24, di Chemnitz (D), hanno realizzato questa rivisitazione in chiave In-

truder dietro alla quale, come sempre, c'è una storia interessante e un nome molto particolare: Pacemaker. Il suo proprietario lavora infatti per un'azienda americana che produce e distribuisce strumenti medici, fra i quali anche i pacemaker e la Intruder in oggetto viene utilizzata da questa ditta in occasione delle Fiere come "moto promozionale". Immaginate una noiosissima (per i non addetti ai lavori) Fiera di macchinari medici e a un certo punto in mezzo ad uno stand fa capolino questa "Intruder" dai colori accesi e look da dragster, c'è da scommettere che quello sarà lo stand più affollato di curiosi. Il nome è particolar-

mente adatto perché grazie alla sua dotazione tecnica e alle sue prestazioni, questa moto è davvero il massimo nella gamma delle Powercruiser e le sue già elevate prestazioni sono state ancora migliorate dalle modifiche e dai lavori della Biker-Dream-24. Il colore scelto è un brillante azzurro accoppiato al silver e ad altre pinstripes colorate, che rivestono gli elementi della carrozzeria modificati o creati ex-novo dall'officina tedesca come i due inediti parafanghi, il puntale inferiore o il serbatoio che non alloggia più la strumentazione, sostituita con un display digitale della Dakota, in posizione classica sulla testa del manubrio. All'avvan-





Al retrotreno il cerchio originale è stato sostituito con uno della Performance Machine che monta un impianto frenante con un disco creato da B.D. 24 e pinza RST a 4 pistoncini.

bikers-dream-24.de



## SCHEDA TECNICA

### GENERALITÀ

**Nome della moto:** Pacemaker; **marca:** Suzuki; **modello:** M1800R Intruder; **anno di immatricolazione:** 2006; **omologaz. TÜV:** 2006; **proprietario:** Stefan Graf; **città:** Chemnitz (D); **costruttore:** Bikers-Dream-24; **www.bikers-dream-24.de**; **anno di lav.:** 2006.

### MOTORE

**Cilindrata:** 1783 cm<sup>3</sup> (112,0 x 90,5 mm); **cilindri:** 2 a V di 54°; **originali, raffredd.:** a liquido; **accens.:** elettronica; **blocco mot.:** orig.; **rapp. di compress.:** 10,5:1; **lubrificaz.:** a Carter semisecco; **distribuz.:** DOHC doppio albero a camme in testa, 4 valvole per cilindro; **alimentaz.:** iniezione elettronica transistorizzata SDTV (Suzuki Dual Throttle Valve) con corpi farfallati di 56 mm Ø; **filtro aria:** originale modificato Bikers-Dream-24; **imp. di scarico:** collettori originali con terminale Fred Kodlin modificati Bikers-Dream-24 omologati ABE; **potenza max:** 125 CV; **coppia max:** 160 Nm.

### TRASMISSIONE

**Primaria:** a ingranaggi; **secondaria:** a cardano; **cambio:** a 5 supporti; **frizione:** multidisco in bagno d'olio.

### CICLISTICA

**Telaio:** originale a doppia culla in acciaio; **anno di costruz.:** 2006; **forcellone:** originale fuso in lega di alluminio; **forcella:** telescopica a steli rovesciati; **piastre:** artigianali Bikers-Dream-24 lavorate dal pieno a CNC e allargate di 40 mm; **diam. steli:** 46 mm; **cassa:** 130 mm; **ammortizz.:** Ticky Air modificato Bikers-Dream-24; **cerchio ant.:** Performance Machine Gatlin in alluminio cromato 3,5x18"; **pneum. ant.:** Metzeler ME880 130/70 R18; **freno ant.:** due dischi in alluminio Performance Machine Gatlin di 330 mm Ø con pinze a 4 pistoncini (contappoggi); **cerchio post.:** Performance Machine Gatlin in alluminio cromato 10x18"; **pneum. post.:** Metzeler ME880 280/35 R18; **freno post.:** disco Bikers-Dream-24 di 275 mm Ø con pinza RST a 4 pistoncini.

### ACCESSORI & PARTI SPECIALI

**Manubrio:** V-Team con cavo gas interno; **manopole:** Rebuffing; **comandi:** Rebuffing Elysee modificati Bikers-Dream-24; **specchietti:** Arlen Ness; **faro:** Adjare "Subst Bivert"; **luci post.:** Radiantz Hardcore ([www.ribarmotorcycle.net](http://www.ribarmotorcycle.net)) modificata Bikers-Dream-24; **portatarga:** V2 MSP laterale modificato Bikers-Dream-24; **paraf. ant.:** paraf. post., **puntale:** sella, **imp. elettrico:** Bikers-Dream-24; **strumentaz.:** Dakota Digital; **pedane:** Rebuffing Elysee; **serbatoio:** originale modificato Bikers-Dream-24; **freccie:** Kallermann Led.

### FINITURE

**Verniciatura:** Andy Stölzel Struss; **colore:** brillantcolor #6 azzurro e argento; **aerografie:** MS Grafrix; **cromatura:** König Chrom; **lucidatura:** Poleremo Hüfner.

treno il caratteristico cupolino è stato eliminato e al suo posto c'è un classicissimo faretto cromato Sunset Boulevard della Adjare, mentre al retrotreno il taglio corto del parafrangente ha motivato il riposizionamento del portatarga sul lato sinistro con luce della Radiantz Hardcore al quale si aggiungono le minuscole frecce a led Kallermann allungate ai lati del parafrangente. In questa zona il look è fortemente ribassato e la sella piatta non fa che accentuare questo effetto, dovuto essenzialmente a una importante modifica alle sospensioni che andremo a esaminare tra poco. Nuovi anche i coperchi dei filtri su entrambi i lati dove è stato aerografato un pacemaker con cuore aperto sotto alla scritta "Boston". Il motore è rimasto pressoché immutato, visto anche che utilizza il sofisticato sistema di iniezione messo a punto da Suzuki,

con due corpi farfallati di ben 56 mm di diametro che devono alimentare tutti i 1783 cc del bicilindrico raffreddato a liquido, ma l'impianto di scarico utilizza parte dei collettori originali ai quali va ad aggiungersi una pregiata coppia di silenziatori Fred Kodlin che puntano sul look ma anche sulle prestazioni. Sembra radicalmente mutata questa Intruder ma in realtà questo effetto è il risultato di una scelta ac-

curata di particolari e di un rimescolamento tra accessori after market e componenti originali. La possente forcella originale con steli rovesciati da 46 mm, ad esempio, non cambia posto, anche se sulla sua sommità compare ora un manubrio V-Team, con comandi Rebuffing cromati, alloggiato su piastre artigianali allargate di 40 mm, mentre il sistema ammortizzante posteriore viene modificato sostanzialmente con l'utilizzo di un monoammortizzatore pneumatico che utilizza il sistema Tricky Air-Ride, regolabile elettricamente tramite un compressore per variare l'altezza dal suolo della moto, consentendo di ribassare notevolmente il retrotreno. Ecco dunque svelato il mistero di quel look da dragster. Il cerchio anteriore rimane identico per

misure (3,5x18") ma viene sostituito con uno Gatlin della Performance Machine dal disegno decisamente più ricercato e monta un pneumatico Metzeler ME880 di 130 mm che fa da contraltare a quello posteriore da ben 280 mm alloggiato su un cerchio PM Gatlin in alluminio cromato con canale da 10 e diametro di 18 pollici che sostituisce quello originale di 8,5". Sebbene le prestazioni siano rimaste invariate la Pacemaker si avvale di un impianto frenante maggiorato: all'avantreno infatti i due dischi di 310 mm vengono sostituiti con una coppia di PM modello Gatlin da ben 330 mm di diametro che utilizzano la pinza originale a 4 pistoncini, mentre al retrotreno il disco originale di 275 mm viene modificato negli attacchi per poter alloggiare una pinza RST a 4 pistoncini. Ora che avete ammirato la Pacemaker in tutti i suoi ricchi dettagli, non fatevi venire un attacco di cuore!

Il retrotreno è caratterizzato dal look ribassato in stile dragster, grazie non solo al perfetto accoppiamento tra sella ultrapiatta e parafrangente ma anche al "trucco" del sistema ammortizzante.



Sul coperchio del filtro dell'aria compare l'aerografia con un pacemaker a fianco di un cuore aperto.